CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: GRAVE EMERGENZA IGIENICO-SANITARIA NEI COMPLESSI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – INIZIATIVE DELLA CITTA' NEI CONFRONTI DELLA REGIONE PIEMONTE E DI ATC PIEMONTE CENTRALE

PREMESSO CHE

- continuano a pervenire numerose e allarmanti segnalazioni, da parte di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, relative alla massiccia e incontrollata presenza di ratti all'interno di cortili, aree verdi, spazi comuni e in prossimità delle abitazioni;
- la gravità di tale scenario risulta ampiamente comprovata dalle video-denunce pubblicate dagli organi di stampa locale, le cui immagini documentano in modo inequivocabile la proliferazione di roditori di grandi dimensioni a ridosso degli accessi pedonali, all'interno dei cortili condominiali e persino nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti degli stabili ATC;
- tali episodi, che descrivono una situazione emergenziale intollerabile e non più qualificabile come fenomeno isolato, sono incompatibili con il diritto a vivere in un'abitazione dignitosa e in condizioni igienico-sanitarie adeguate;
- gli inquilini dei complessi ATC coinvolti - tra cui figurano numerosi anziani, famiglie con minori e persone con fragilità o disabilità - sono costretti a convivere quotidianamente con una situazione di profondo degrado ambientale che genera paura, forte disagio psicologico e un concreto rischio di trasmissione di patologie.

CONSIDERATO CHE

- la gestione e la manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sono di competenza della Regione Piemonte, che esercita le proprie funzioni esecutive sul territorio attraverso l'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) Piemonte Centrale;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, inclusi i piani regolari di derattizzazione, disinfestazione e sanificazione, necessari a garantire condizioni di salubrità e sicurezza degli stabili e delle relative pertinenze, rientrano tra i compiti di ATC;
- a causa della mancanza di risposte tempestive, i cittadini finiscono inevitabilmente per rivolgersi al Comune e alle Circoscrizioni per denunciare criticità che non dipendono direttamente dall'Amministrazione comunale, ma che derivano dalle carenze gestionali e manutentive del patrimonio regionale;
- ciò nonostante, la Città rappresenta l'istituzione più vicina ai cittadini e ha il dovere di svolgere un ruolo attivo di tutela, raccordo e sollecitazione nei confronti degli enti competenti.

RILEVATO CHE

- la presenza diffusa di roditori evidenzia un problema strutturale nei sistemi di prevenzione e igiene ambientale che richiede interventi d'urgenza coordinati, strutturati e continuativi;
- non è accettabile che migliaia di nuclei familiari che vivono nelle case popolari, già spesso gravati da condizioni di fragilità economica e sociale, debbano subire le conseguenze di una simile precarietà igienica, con evidenti ripercussioni sulla salute individuale e collettiva;
- la Regione Piemonte e ATC sono tenuti a garantire standard minimi di vivibilità e decoro del patrimonio pubblico e di intervenire con massima tempestività per risolvere in via definitiva la criticità rappresentata, prima che si tramuti in una crisi sanitaria di più vaste proporzioni.

SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale abbia già provveduto a rappresentare alla Regione Piemonte e ai vertici di ATC Piemonte Centrale la gravità delle segnalazioni pervenute;
2. se intenda farsi promotore di un'immediata interlocuzione con ATC per conoscere nel dettaglio:
   - quali interventi di derattizzazione e sanificazione siano stati messi in atto, a seguito delle denunce pubbliche;
   - quali sia il cronoprogramma dei prossimi interventi nei quartieri maggiormente colpiti;
   - quali siano le tempistiche stimate per una risoluzione definitiva dell'emergenza igienico-sanitaria in corso;
3. se ritenga opportuno sollecitare la Regione Piemonte affinché eserciti con maggiore incisività il proprio ruolo di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti dell'operato di ATC, esigendo una gestione più puntuale del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
4. se la Città intenda richiedere ad ATC l'adozione di un piano straordinario e permanente di monitoraggio, prevenzione e igiene ambientale su tutto il patrimonio di edilizia pubblica del territorio comunale, volto a prevenire il ripetersi di simili criticità e a superare una logica di intervento puramente emergenziale, spesso attivata solo a seguito delle proteste dei residenti o del risalto mediatico;
5. quali ulteriori iniziative intenda assumere, anche in sinergia con i Servizi d'Igiene Pubblica dell'ASL competente e d'intesa con Amiat per quanto concerne le aree di raccolta rifiuti limitrofe, per tutelare la salute degli inquilini e mantenere alta l'attenzione istituzionale su una problematica che compromette il decoro urbano e la dignità stessa della nostra comunità.

Torino, 21/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Claudio Cerrato